

VIGILANZA PRIVATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Da BDS il software per pilotare da remoto i droni professionali

intervista a Eugenio Rubini, Business Development Manager di Base Digitale Security

Ci può dare una breve presentazione di BDS e come è organizzata in Italia?

BDS (Base Digitale Security) è una nuova realtà nata dall'unione di competenze e tecnologie che desiderano affrontare il mercato con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative e servizi per il mondo dell'asset protection.

Basata a Firenze, si distribuisce in Italia tramite le filiali di Milano, Empoli e Roma. Oltre a ciò, va ricordato che BDS fa parte del Gruppo SeSa, al quale appartengono anche Vargroup e Computergross, entità con cui stiamo sviluppando interessanti sinergie votate alla digitalizzazione anche nel mondo dell'IoT, oltre che nei segmenti più affini come la cybersecurity. Innovazioni che intendiamo portare anche all'interno del mercato della vigilanza privata come servizio vendibile ai clienti finali.

Il 19 aprile parlerete di importanti novità per le società di sicurezza basate su Centrax. Ci può dare qualche anticipazione?

Centrax, in quanto PSIM, ha l'obiettivo di accentrare e armonizzare tutte le informazioni che arrivano dal campo, dai sottosistemi e dai sistemi dipartimentali. Questo lavoro gli permette di poter definire, identificare e rilevare scenari che devono poi essere gestiti tramite procedure che il security manager, il responsabile della control room e il suo staff concordano a seconda dei profili di rischio correlati agli assets in protezione.

Tra le funzioni di Centrax, c'è anche quella di poter abilitare soluzioni di prevenzione e dissuasione a seconda delle situazioni e delle necessità.

Da circa due anni a questa parte, l'industria dei droni per applicazioni civili ha goduto di una notevole spinta grazie anche all'apertura dell'ENAC verso l'avvio di sperimentazioni che possono riguardare il trasporto merci, le applicazioni speciali e perfino il trasporto persone.

Ovviamente noi ci riferiamo ai primi due campi e, in particolar modo, al secondo.



Dall'assunto che l'impiego dei droni diventi sempre più diffuso nel mondo, abbiamo avviato un anno e mezzo fa lo sviluppo assieme ad un partner specializzato nella customizzazione di droni professionali per diversi ambiti applicativi. Abbiamo ottenuto dei fondi dell'UE e abbiamo realizzato una piattaforma in grado di gestire e monitorare una flotta di droni a distanza, CDM (Centrax Drone Manager) che consente di:

1. programmare e schedulare delle rotte con lo scopo di raccogliere flussi video che vengono visualizzati real time dalla control room e, volendo, storicizzati al centro anche per altri scopi che possono essere legati alla manutenzione, alla gestione degli immobili del real estate, ecc. Naturalmente, anche ai fini di security come dissuasione e ai fini di safety per prevenire lo sviluppo di incendi o rilevare situazioni di potenziale pericolo nei cantieri o in aree sensibili.

2. correlare degli eventi all'invio del drone. Centrax colleziona informazioni da differenti fonti ed elabora degli eventi ai quali posso collegare una reazione. In questo caso posso decidere

di inviare il drone, direttamente dall'evento sfruttando la geo referenziazione del "sensore" e della mappa grafica del sito.

3. svolgere missioni a richiesta. L'operatore di una control room o di un presidio, in generale, può ricevere un'informazione a valle della quale potrebbe avere la necessità di voler avere degli "occhi" on site. Dalla mappa grafica, con un tasto destro del mouse l'operatore può richiedere il volo del drone sulla posizione.

Da sottolineare che il software prevede la definizione delle aree di volo consentite e la gestione di hangar di ricarica che vengono installati on site per l'alloggiamento e la protezione del drone.

Ci sono delle limitazioni e in generale c'è una procedura da seguire per avviare un progetto basato sull'utilizzo dei droni?

Come ho precisato prima, si tratta di una nuova "epoca" per l'utilizzo di questa particolare tecnologia e l'apertura dell'ENAC rappresenta l'inizio di un percorso che prevede delle evoluzioni non solo dal punto di vista tecnologico ma anche normativo. CDM rappresenta, assieme ai droni della DJI, una soluzione tecnologica, uno strumento attorno al quale costruire degli scenari da proporre all'ENAC tramite una procedura che abbiamo già consolidato assieme al nostro partner Aermatica. Individuato il sito e definite le finalità (che nel caso nostro sono per lo più riconducibili alla sorveglianza di luoghi a scopi di monitoraggio e prevenzione), si avvia una sperimentazione che, se validata, si concretizza in una

autorizzazione permanente. Costruiti dei modelli applicativi, questi si possono replicare in contesti simili sempre tramite richiesta di autorizzazione ma con iter più veloce avendo costituito il precedente.

Quali sono i casi concreti per i quali vedete una maggiore applicabilità?

Nell'ambito delle vigilanze e quindi con lo scopo di progettare dei casi applicativi legati alla sorveglianza e dissuasione, identifichiamo degli scenari che sono caratterizzati dai seguenti elementi distintivi:

- grande estensione del sito
 - posizione geografica lontana dai centri abitati con difficoltà sul presidio e sui tempi di raggiungibilità tramite le pattuglie a terra
 - sito particolarmente critico e sensibile da richiedere misure di sorveglianza maggiori rispetto alle tecnologie standard
- Nel primo caso parliamo, ad esempio, di grandi parchi per la prevenzione incendi e/o la ricerca di dispersi, i grandi depositi logistici; il secondo caso potrebbero essere i parchi fotovoltaici mentre il terzo potrebbe essere rappresentato da una centrale di produzione dell'energia o un sito di compressione del gas, una fabbrica farmaceutica, chimica o ancora un porto.

Importante infine sottolineare che il drone può essere utilizzato contemporaneamente per scopi diversi. Ad esempio, durante il suo impiego in ambito security può svolgere anche rilievi manutentivi (ad esempio sui pannelli fotovoltaici tramite la termica di bordo che consente di valutare eventuali guasti) e di safety (rilevare la presenza di persone a terra o disperse).



Contatti:
Eugenio Rubini
e.rubini@basedigitalegroup.com